

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18... Trimestre L. 4... Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... In quarta pagina... Per più inserzioni presso il "Concedenti"...

Gli Italiani all'estero

Il servizio bancario per gli emigranti

Come è noto, il Ministero ha presentato alla Camera un disegno di legge per la tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigrati italiani nelle due Americhe. La sorte dei nostri emigrati, a cominciare dalla lunga traversata che debbono compiere, non è delle più liete; tuttavia molti riescono ad avvantaggiarsi economicamente in modo che, se le rimesse di danaro dall'Italia ai centri principali dell'emigrazione non mancano, sono molto più copiose quelle che vengono da essi per l'Italia, sia come semplici invi, sia a titolo di risparmio.

Basti dire che il Comitato del Senato americano per l'emigrazione, in seguito ad un'inchiesta operata nel 1893, arrivò a concludere che le Banche italiane di New-York inviavano annualmente all'estero da 25 a 30 milioni di dollari, cioè da 125 a 150 milioni di lire nostre. Saranno esagerazioni, ma è evidente che i pochi milioni che gli emigrati inviano dalle due Americhe in Italia a mezzo degli uffici postali e degli agenti consolari — per di più in notevole decadenza negli ultimi anni — non rappresentano che una minima parte di ciò che essi inviano in patria annualmente per il tramite dei banchieri locali.

Anche dove, come nell'Argentina, non mancano oneste Banche tenute da italiani, le spese di cambio e di commissioni riescono troppo gravose; gravosissime poi dove l'emigrato non possa ricorrere se non a privati banchieri del luogo o anche italiani. Generalmente, egli si presenta con biglietti di Stato e di Banca italiana, che abbandonati nei centri di emigrazione, argomentando che, con queste valute, le rimesse in Italia debbono essere più agevoli e meno costose. Al contrario, mentre egli avrà speso non poco per procurarsi la carta italiana, questa non è accettata dai meno onesti banchieri — e sono l'ipò — se non con l'aggravio di un cambio che, non di rado, sale a 2 lire per un biglietto da 5 lire, a 3 per uno da 10.

Vi sarebbe da non credere a queste cifre, se non risultassero dalla relazione ministeriale che precede il disegno di legge. Sono, come si vede, inconvenienti gravissimi. Ma essi vengono superati da quelli delle facili truffe. Il denaro versato, non arriva poi a destinazione, e i banchieri che abbiano riservato i depositi a risparmio dei nostri emigrati, per conservarli temporaneamente o spedirli in patria a richiesta, dopo averli attratti con alti interessi, falliscono o scompaiono con dispendere facilità. Nella sola New York, dei cosiddetti banchieri italiani, otto fuggirono, asportando la Cassa, nel 1895, e dodici nel 1896; e ne fallirono cinque nel 1895 ed undici nel 1896.

Non solamente da questo stato di cose deriva l'oppressione della nostra emigrazione, ma ne segue un grave danno anche alla Patria, cui sono sottratti i benefici economici e monetari che potrebbero derivare dalle rimesse degli emigrati. In Italia non affluisce già l'oro che essi potrebbero mandare, ma tornano semplicemente i biglietti di Stato e di Banca, che gli agenti asportano dal paese e vendono agli emigranti con lucro; per di più, centinaia di migliaia di lire sono truffate senza che loro rimanga alcuna speranza di ripasso.

Per rimediare a tutto ciò, il Governo propone di affidare al Banco di Napoli l'ufficio di raccogliere nelle Americhe i fondi degli emigrati, per recapitarli ai destinatari in Italia, se si tratti di semplici rimesse, o per collocarli a risparmio, se tale sia il volere dei trasmittenti.

A parte la questione, se più del Banco saprebbero essere stata adatta per questo servizio la Banca d'Italia, che è più universalmente conosciuta ed accreditata, rimane sempre da prevedere a quei nostri connazionali che vivono nelle località più sconosciute e più mancate di comunicazioni.

Però è a temersi che il disegno di legge presentato, lodevolissimo per l'intenzione, risolve soltanto in parte il problema della doverosa protezione agli italiani che vivono all'estero. La China di Migon non ha rivale. Siccome preparato vegetale.

Un'idea abbandonata

Roma 11 — È stata abbandonata l'idea di tenere una seduta delle Camere nelle aule del Parlamento subalpino.

Si terranno invece due riunioni extraparlamentari alle quali saranno invitati i senatori e deputati presenti, nonché i pochi deputati del Parlamento subalpino.

CI VUOLE QUALCUNO!

La Gazzetta di Parma, commentando la recente discussione sul dazio del grano, scrive:

«Dalla discussione parlamentare — per quanto costosa e stemperata in un mar di chiacchiere oziose — è apparso all'evidenza come tutto questo nostro sistema finanziario economico-agricolo, poggi sull'equivoco, sul falso, sull'assurdo.

«Si è fatto palese che lo Stato, per mantenere malamente in bilico le proprie finanze, ha dopo di affamare il paese con la scassa, di proteggere l'agricoltura; un'agricoltura empirica e stracolma, che, per tirare la vita col denti, assume aspetto di vampiro della nazione, mentre dovrebbe essere la nutrice generosa e robusta; una economia pubblica affetta da giallume e facilonza, costretta a vivere di spedienti e di paura, incapace di ardite risoluzioni e di virili imprese.

«No: tutto ciò va per forza d'impulso; ma non può seguirlo un pezzo a camminare, malgrado gli incontestabili progressi che si sono fatti.

«Il nostro progresso è troppo lento, paragonato al cammino degli altri e degli stessi nostri bisogni. Ci vuole qualche cosa che dia una spinta alla macchina, o meglio ci vuole qualcuno».

Storia politica della guerra 1866

Il Governo italiano sospeso di folla.

È uscito ora a Berlino il settimo volume dell'opera di Bernhardi sulla guerra del 1866, che desta sempre molto interesse nei circoli politici. In questo volume, tra gli altri documenti, si contiene un dispaccio di Bismark in data dell'11 giugno 1866 a Usedom, allora ambasciatore presso il Re d'Italia. In questo dispaccio Bismark dice:

«Ho respinto due volte la proposta di armistizio fatta dalla Francia, e per non irritarla ho risposto che saremmo disposti ad accettare soltanto nel caso in cui l'Italia accettasse e la Francia ci garantisse i vantaggi conseguiti.

«Siccome tale proposta vien fatta egualmente all'Italia, dobbiamo reciprocamente allegare la mancanza di adesione dell'uno e dell'altro, e intanto spingere energicamente la guerra.

«Disgraziatamente l'Italia la spinge con fiaccamento, che ci vuole tutta la nostra fiducia nella lealtà di Re Vittorio Emanuele e dell'Italia, per scacciare il sospetto, balenato fin dal principio, che si giuochi con noi un falso giuoco a costo dell'onore del Re e della patria, e che la sessione della Venezia sia stata davvero combinata anticipatamente e il rifiuto attuale non sia che una finta.

«Questa è la spiegazione che il pubblico dà all'inesplicabile inoperosità della flotta e dell'esercito italiano.

«Non cominciai ancora questo sospetto al Governo italiano, ma esprime apertamente l'opinione che soltanto una pronta azione dell'esercito e della flotta potrà dissipare il dubbio di folla da parte di codesto Governo e ci tratterà dal regolare la nostra azione in conformità.

«Finora noi abbiamo adempiuto con energia agli obblighi del trattato. Siamo a due marce da Brünn; soltanto il richiamo dell'esercito austriaco dall'Italia potrebbe impedirci di entrare in Vienna fra dieci giorni».

IL PROCESSO ZOLA

La quinta udienza.

All'udienza di ieri fu notevole la disposizione del colonnello Picquart. L'avv. Labori gli chiede se prese conoscenza del documento segreto di cui tanto si parla e che si trovava nell'incartamento segreto.

Il colonnello Picquart risponde che vide quel documento soltanto quando il generale Pellieux glielo mostrò, ma che non può parlare dell'incartamento segreto se prima non viene prosciolto dal segreto professionale.

Questa dichiarazione di Picquart, in forza della quale per la prima volta si viene chiaramente ad affermare l'esistenza di un incartamento segreto e di un documento segreto, produce una fortissima impressione in tutto l'auditorio.

A un certo punto Picquart dice: «Sulla mia anima e sulla mia coscienza dichiaro che Esterhazy è l'autore del bordereau».

Avengono vivi incidenti in seguito a contestazioni fra i testimoni generale Pellieux, maggiore Luth, maggiore Ravary e colonnello Picquart.

Manifestazioni varie salutano la partenza di Picquart. Alle disapprovazioni si mescolano gli applausi. Nell'aula è un chiasso spaventoso.

Uno degli assistenti dà uno schiaffo a un avvocato. Insera numerosi dimostranti ruppero i vetri del negozio avendo sulla mostra i nomi di Levy e Dreyfus. Durante il tumulto si tirò un colpo di revolver.

Per finire. — Quale differenza passa tra il processo Dreyfus e il processo Zola? — Il primo fu tenuto a porte chiuse, il secondo lo si tiene a bocche chiuse.

Lo spettacolo che presenta la Francia

La Tribuna conclude un magistrale articolo sui processi Dreyfus Esterhazy Zola, dicendo che, in Francia, dal giorno che Governo e popolo si son acciolti nella via senza uscita del cieco rispetto a un giudicato che tutto fa presumere ingiusto, i fondamenti dello Stato ne sono scossi: il Parlamento precipitò nella volgarità di indecenti collottazioni; l'esercito è avvolto nella nebbia di sospetti che lo demoralizzano; la magistratura indulge alle odiosità partigiane e viola i diritti che la Francia acquista ai giudicabili; il popolo fa gazzarra per le vie, e perde la nobile tolleranza, la elegante bonomia, la giocanda fraternità, per le quali era stato proclamato il più civile ed il più colto d'Europa.

I fatti che si svolgono ora a Parigi, ed il loro significato, sono troppo evidenti, perchè non si debba dire che la Tribuna ha perfettamente ragione.

Dreyfus vittima di Drumont

Mandano da Berlino al Corriere della Sera questa versione della condanna di Dreyfus, pubblicata dall'Allgemeine israelitische Wochenschrift:

«Fra gli ufficiali francesi, l'atto tradimento non è, sicuramente, un fatto inaudito. Basti accennare a Chastelain e Jean Bonnet, la cui condanna avvenne nel dovuto silenzio. Nel caso Dreyfus, invece, si voleva lo scandalo. Esso non era che un mezzo per lo scopo. Nella Libre Parole dell'antisemita Drumont era il quartiere generale di tutte le vergognose insinuazioni.

Due anni sono, un compositore tipografico giunse in una città della frontiera russo-prussiana e si recò alla redazione del giornale del luogo per domandare un sussidio. Egli raccontava d'aver lavorato anche a Parigi. Interrogato se ne spesso alcunché dell'affare Dreyfus: — Ah! — rispose — quello Phauco condannato innocente. Noi compositori ne sappiamo qualche volta più d'altra gente! Nella tipografia della Libre Parole la sanno bene la verità! Quella era soltanto una congiura di Drumont e dei suoi consorti, tra cui anche dei generali, per indurre, per amore o per forza, gli ufficiali ebrei ad uscire dall'esercito francese».

Il parere di Bismarck sul processo Zola

Telegrafano da Berlino: «Un collaboratore del Kleines Journal, che ha avuto in questi giorni l'occasione d'intrattenersi pochi minuti con Bismarck, dice di averlo interrogato a proposito di Zola e del suo processo. Bismarck avrebbe risposto che Zola sarà inevitabilmente condannato, ma che non pertanto la sua posizione rimane invidiabile. Egli è diventato il

carapione di un atto di giustizia, poiché tale si può ormai chiamare la revisione del processo Dreyfus; e nello stesso tempo è riuscito a sollevare dattorno a sé tanto interesse, che nessun Barnum americano avrebbe potuto preparargli una réclame più efficace e più splendida».

IL TESTE NEL PROCESSO ZOLA

Presidente — Uscirete! introduce, ma non tanto, il testimone. Entra il teste, con passo incerto e occhi imbambolati.

Presidente (severo) — Dite con me: Giuro di dire tutta la verità... Teste — Giuro non solo di dire, ma di tacere anche, la verità, perchè non potrei...

Uca voce — Ecco un vero patriotta! (mormorii d'approvazione nel pubblico).

Presidente — Voi dunque siete chiamato a non depporre... Labori (della difesa) — Vorrei che fosse interrogato...

Presidente (con vivacità) — Lei pretende troppo! la sua interrogazione non è pertinente al processo: anzi, è imperinente.

Zola — Siamo qui per fare la luce! Presidente — Questa è roba estranea alla giustizia. Mi lascio esaminare il teste con calma. E voi (al teste) che cosa dovete dire?

Teste — Non saprei! Presidente — Va bene. Avete altro da aggiungere? Teste — So che quando fu arrestato Dr...

Presidente (con energia) — Basta! questo non c'entra: qui si discute la lettera Zola.

Teste — Io non l'ho letta. Presidente — E che cosa ne pensate? Teste — Ho sentito dire che il colonnello Picq...

Presidente — Che colonnello! lo vi parlo della lettera.

Labori (della difesa) — Ma questa lettera s'aggira o no sull'affare Dreyfus? Presidente — E che ce ne importa? noi non dobbiamo entrare... negli affari degli altri. E poi, lascino parlare i testimoni. Animo! (al teste) proseguite.

Teste — Io... avrei finito. Labori — Dica almeno del suo incontro con la dama velata.

Presidente — Ma le pare? sarebbe un'ingiuria verso la magistratura. Qui tutto dev'essere svelato.

Labori — Si faccia se non altro dar l'indirizzo di questa dama!

Presidente — Mi meraviglio! sono un padre di famiglia, o non faccio di queste cose. E adesso (al teste) vi rivolgeremo un'ultima domanda. Possedete forse dei documenti?

Teste (grattandosi la fronte e la memoria) — Non saprei... Ah! ho ricevuto ieri una cartolina di mio zio, bottegato a Dijon, con cui mi annuncia... ma non so se devo...

Presidente — Dite pure: siamo qui per saper tutto!

Teste — Mi onoscia l'invio di dodici vasetti di monarda e sei pacchi di candele di sego.

Presidente — Sei pacchi di candele! sei... (al cancelliere) si mettano subito a processo verbale. E poi... ci si venga a dire che non vogliamo la luce!

Il teste è licenziato. Presidente — Uscire: introduce il capitano Pentière.

Uscire: — Ha scritto che non può venire. Presidente — E per qual motivo? Uscire (scorrendo la lettera) — Egli è impedito dall'influenza...

Presidente — Influenza? c'è il certificato medico? Uscire (proseguendo) — Impedito dall'influenza... del ministro della guerra! Gandolin.

La China rinuncia al prestito

Londra 11 — La Reuter ha da Pechino in data di ieri, che il Governo cinese ha rinunciato completamente al prestito, sia sotto garanzia russa sia sotto quella inglese.

Anitre selvatiche.

In via Viola, n. 48, trovansi in vendita Anitre selvatiche (Maxorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

La sensibilità nella donna

La guerra entra la femmina e lo mascolin, scrive il dottor Marchal nel Journal des Dames et des Demoiselles, continua eternamente; né trattati di pace né armistizi intervengono onde permettere un po' di riposo ai due avversari. Lotta ineguale, facile a comprendersi perchè essa è uno degli episodi della lotta per la vita, ma immorale, perchè ogni essere umano, qualunque ne sia il sesso, ha il diritto ed il dovere di vivere...

In tutti i campi sorge questa lotta: non vi è una delle facoltà dell'anima, non una qualità del corpo che non sia disputata palmo a palmo. L'uomo che la donna cerca di soggiogare dalla posizione Superiorità intellettuale, di cui egli da tanto tempo è padrone, pensa a ripiegarsi in buon ordine sopra la forza Sensibilità, dove attenderà i rinforzi degli uomini di tutti i paesi, essendo la scienza, a quanto pare, in procinto di dimostrare che nei rapporti della sensibilità la donna è assolutamente, irrimediabilmente inferiore all'uomo.

La sensibilità! Ecco una grande parola, incomprensibile se noi ci atteniamo alle definizioni della vecchia filosofia francese; fortunatamente però Kant, dandole un senso meglio definito, dice che «la sensibilità è la capacità di ricevere delle impressioni dal modo con cui gli oggetti ci si presentano». La sensibilità, secondo questa definizione, rappresenta dunque la possibilità di avere delle sensazioni, ed essendo le sensazioni la base della nostra conoscenza del mondo esteriore, l'inferiorità nell'intelletto o nel numero delle sensazioni costituirà una inferiorità originaria assoluta per la donna.

La questione è molto interessante e degna di essere studiata; se in questo caso poco occorre la filosofia, molti documenti però la fisiologia può fornire a questo studio.

La sensazione, affermano i filosofi, è un atto di intelligenza, ma un atto incompleto ed insufficiente a darci la conoscenza dell'esteriore; a questa conoscenza, che costituisce la percezione, non si arriva che associando le nostre sensazioni e confrontandole le une colle altre.

Fra le nostre sensazioni ve ne sono delle inferiori: l'udito, l'odorato, il gusto, troppo fugaci, troppo soggetti all'errore, non ci danno che semplici sensazioni; la vista ed il tatto in special modo, sensi superiori, destinati a controllare, coordinare, correggere le sensazioni dell'udito, dell'odorato e del gusto, ci danno ad un tempo delle sensazioni e delle percezioni.

Il senso del tatto, in considerazione della sua importanza, è stato oggetto di studi speciali. Questo senso è infatti molto complesso, perchè occorre per conoscerne la forma, il peso, la temperatura dei corpi; perfezionato coll'adattarsi, il tatto può anche supplire alla vista. I ciechi riescono a conoscere i colori dai differenti gradi di ruvidezza dei tessuti colorati.

Coll'aiuto di apparecchi speciali si giunse a stabilire in diversi individui il valore comparativo dell'intensità delle sensazioni della pressione, del peso, della temperatura. Si sa, per esempio, che le sensazioni della pressione o del peso e del contatto sono molto inegualmente distribuite sulle varie parti del corpo; esse sono meglio percepite dalla punta della lingua e dalle estremità delle dita. La sensazione della temperatura è finissima sopra le labbra, sopra le guancie, sul dorso della mano; la mucosa della bocca sopporta senza dolore temperature superiori a quelle che offendono la pelle; non si può immergere il dito in una bevanda o nel caffè, che invece facilmente si beve.

Quale è la capacità della donna nelle diverse sensazioni? Ecco l'argomento di questo articolo.

I sensi inferiori, secondo la filosofia, l'udito, il gusto, l'odorato, sono più sviluppati nell'uomo che nella donna. Per l'odorato soprattutto la differenza è sensibile: risulta da esperienze compiute da Nichols e Belsey, per determinare la finezza dell'odorato nei due sessi, che questo senso è due volte più sviluppato nell'uomo.

L'essenza di aceto disciolta nell'acqua (soluzione del 250 per 1000), sentita dagli uomini presi per l'esperienza, non fu sentita dalle donne che allo stato di

soluzione due volte più forte. Per certe sostanze, la differenza era ancora più considerabile; per l'adido prussico la proporzione da 1 a 2 saliva da 1 a 5, e tantochè, dice Lombroso, la tendenza delle donne per gli odori forti sembrerebbe venire dal fatto che, sentendoli meno, il sopportano di più.

Per l'adido, l'inferiorità della donna è più ipotetica. Si è osservato che negli animali la sensibilità dell'adido della femmina è meno sviluppata che quella del maschio; la lepra maschio ha l'adido molto più acuto della femmina, diceci, perchè somministrando tende in alto la due orecchie; mentre la femmina le lascia pendenti... E' forse questa una ragione attendibile?

Ma, veniamo alle sensazioni superiori: la vista ed il tatto. La vista sembra essere migliore nelle donne; il daltonismo (impotenza a discernere certi colori) è raro presso la donna e la nozione della tinta è in essa molto sviluppata.

Tuttavia qualche differenza pare esistere tra i due sessi, se si tien conto del pielsotto sui colori organizzati all'ultima Esposizione di Chicago, pielsotto al quale presero parte quattromila e cinquecento persone dell'uno e dell'altro sesso.

Il colore favorito degli uomini è il bleu, la preferenza della donna è per il rosso. La preferenza è anche molto pronunciata nell'uomo per i colori che si avvicinano al bleu, bien viola e viola, mentre la donna preferisce il rosso chiaro, poi il rosa ed il giallo. Infine il gusto per i colori oscuri è più forte negli uomini che nelle donne (dieci su dodici voti del maschio; sette soltanto sopra il medesimo numero di voti delle donne).

Si potrebbe concludere, secondo le esperienze precedenti, che la donna, non essendo offesa dai colori spiccati, non ha piacere generalmente all'uomo, ha la vista meno sensibile; bisogna però osservare che l'uso dei colori vivi nei vestiti femminili ha fatto nascere un gusto differente dal nostro nelle donne. Vi fu un tempo in cui gli abiti dell'uomo brillavano del medesimo splendore di quelli femminili. Su quali colori si portava allora la preferenza dell'uomo? Infine, nel 1898, col'aiuto di uno strumento molto sensibile, il *faradimetro Kalmann*, si è riconosciuto che la sensazione del tatto è maggiore nella donna che nell'uomo, ma che la sensibilità al dolore è più grande nell'uomo che nella donna.

Lo credo che tutti i medici hanno fatto; prima dei fisiologi, questa stessa osservazione.

Bilroth ha scritto che, se si tratta di fare un'operazione nuova, è meglio farne l'esperienza sulla donna, perchè essa è meno sensibile e perciò anche più resistente. Questo chirurgo aggiunge che tutti quelli, ai quali ha proposto la questione, affermano che la donna sopporta meglio che non l'uomo i dolori della operazione. La stessa osservazione fa Sergi: «Una delle prove, egli scrive, della resistenza contro il dolore nella donna, è la ostina sorprendente che essa fa conservare in presenza dei malessi. L'uomo le è, sotto questa rapporto, molto inferiore».

Tale pare è l'opinione di Balzac: «La donna, egli dice, ha una maggior apprensione per i dolori, ma, quando li ha, li sopporta meglio dell'uomo».

Vi è in questa resistenza al dolore il frutto di uno sforzo volontario, l'indizio d'un eroismo, ovvero l'effetto di una insensibilità relativa, proveniente forse dall'abitudine al dolore fisico? Poichè, secondo una assennata osservazione di Mantegazza, se fosse possibile stabilire una stazionaria, si vedrebbe che la donna soffre cento volte più dell'uomo.

Le constatazioni della scienza non hanno dunque arretrata finora la pace nei due campi: ciascuno degli avversari interpreta a suo vantaggio i fatti acquistati. Per l'uomo le qualità sensitive non si acquistano dalla donna che a spese dell'evoluzione cerebrale.

Il partito femminista invece sostiene che la minor sensibilità al dolore fa nascere una specie di coraggio, di ottimismo naturale, molto favorevole all'evoluzione cerebrale, allo sviluppo intellettuale, e che per altra parte la superiorità sensoria grandissima della donna le assicura una superiorità innegabile, essendo certo che le nostre cognizioni più sicure ci pervengono dal tatto.

Povera guerra, che di due alleati naturali farà forse due nemici!

Malattie "fin de siècle"
Chell personal — sentimental,
Che spesso s'incontra — specie in città.
Cun ciartis clerie — di cimiterie,
Si capies sicut — ce mai ch' al ha:
Al el un bussel — d' Amaro glor' (*)
Matine e sera: — no para vere
Ma in quidice dis — se noi naris
Diab' bassar — al spoziar!
(*) *Del farmacista L. Sandri di Fagagna.*

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Gemona viene sottoposta all'infedeltà.

Un pensiero al giorno.
La verità è moneta di buona lega, oppure non ha corso forzoso.

Cognizioni utili.
Il salasso.
Il vesicchio rimedio sta per ritornare di moda. Il dott. Roba ha fatto uno studio sugli effetti della estrazione di sangue dal punto di vista del processo di nutrizione e di scambio nell'organismo.

Secondo lui, dal salasso viene soprattutto modificata la chimica respiratoria. Sotto la influenza d'una emorragia, difatti, la reattazione polmonare si accresce la proporzione imperiosa. L'ossigeno consumato, l'acido carbonico prodotto, raddoppiano.

Anche la secrezione dei reni, aumenta grandemente.
E — secondo il dott. Roba — un rinnovamento accelerato dell'organismo.

La sfiga. Monoverbo.
M T S ant.
Spiegazione del monoverbo precedente.
GEMELLE (o in stile).

Per finire.
Agitazioni studentesche.
La cameriera al padroncino:
— Ma, signorino, non voglio che si prenda con me certe licenze!
— Abbi pazienza, Carolina. E' la sola licenza che riesco a prendere!

Penna e Forbice.

PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)

Mercurio di animali bovini
che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Lunedì 14 febbraio — Udine, Chiasso, Clauzetto, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.
- Martedì 15 id. — Udine, Codroipo, Spilimbergo, Pricesimo.
- Mercoledì 16 id. — Udine, Montalco, Pozzuolo, S. Daniele.
- Giovedì 17 id. — Sacile.
- Venerdì 18 id. — S. Vito al Tagliamento.
- Sabato 19 id. — Pordenone.

Il processo Penzi per delitto di Aviano.

Scrivono da Pordenone: «Stante l'alarità e la bravura del giudice avvocato Sartorelli, l'istruttoria del processo Penzi è compiuta; a giorni l'incartamento passerà alla sezione d'accusa presso la Corte d'Appello, e molto probabilmente, anzi quasi certamente, il dibattimento avrà luogo in marzo avanti la Corte d'Assise di Udine: così sarà reata giustizia esemplarmente pronta. Non si sa ancora da chi sarà sostenuta la difesa; Emilio ed Elisa Steffanlongo, figli del povero assassinato, si sono costituiti parte civile nell'avv. Gio. Batt. Cavarzerani contro il solo Arturo Penzi».

Un prato in fiamme.

«Mercoledì 9 corrente in Battaglia, frazione di Fagagna, in un prato dell'estensione di quasi otto campi, sviluppavasi un incendio nel fieno secco, per opera di un ragazzo d'anni 14. Il danno subito dai diversi proprietari, non è rilevante».

Tarcento, 11 febbraio.

Ballo.
Il veglione di mercoledì fu al solito una festa simpaticissima e divertente. Grande animazione, una professione di eleganza, molto brio, orchestra deliziosa, impareggiabile. Molti forestieri, moltissime signorine notate per bellezza e sfoggio di abbigliamenti. L'addobbo decoroso e indovinato della sala, straordinariamente illuminata a luce elettrica, contribuì alla riuscita indimenticabile della festa. La musica, ripeto, soddisfece il suo compito nel migliore dei modi possibili, e ne va tributata lode all'ottimo maestro Brani.
L'incasso a beneficio della Società operaia è stato superiore al previsto ed a quello degli anni scorsi.

Incendio.

Per causa accidentale manifestavasi l'incendio nella casa d'abitazione della signora Maria De Gottardo a Pordenone, la quale risentì un danno, assicurato, di circa 600 lire, per guasti al fabbricato, mobili, biancheria ed altri oggetti distratti.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura risolutiva ricorre con fiducia al *Ferraro-Faggiolari del prof. Faggiolari*, premiato con medaglia d'oro, quattro dalle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire xxviii la bottiglia. Trattanti di continue incubate mosceri: 4000 esemplari. *Gratis a richiesta importante monografia illustrata FAGGIOLARI & O. FIRENZE.*

AVVISO.

Il sottoscritto Curatore nel fallimento di Pinca Giacomo di Villanova (Lu-severa) rende noto che per autorizzazione avuta dal Giudice Delegato vende la merci e mobili di occupando di detto fallimento a trattativa privata al prezzo segnato nell'Inventario 12 gennaio 1898, accresciuto del 10 per cento.

Le offerte si ricevono sino al 21 corrente dello stesso mese in Tarcento. Gli aspiranti all'acquisto potranno rilevare la quantità, qualità e prezzo di tutti i singoli oggetti, e le merci, dal detto inventario presso il sottoscritto. Tarcento, 11 febbraio 1898.
Il Curatore
Avv. L. Perissutti.

UDINE
(La Città e il Comune)

Consiglio comunale.

Alle ore 1 e mezza pom. di ieri si riunì in seduta straordinaria il Consiglio comunale, presenti tutti i consiglieri, cioè i signori:

- Antonini, Beltrame, Bergagna, Bianchi, Billa, Capolani, Casasola, Canolani, Comenoli, Degani, Dianin, Gropplero, Laitenberg, Marcovich, Mantica, Mason, Mander, Maseno, Minisini, Morpurgo, Muzzatti, Pagani, Peolia, di Frampergo, Raddi, Raizer, Rizzanti, Rubini, Sandri, Schiavi, Spersotti, di Trento, Vatri, Volpe, Zoratti.

Presiede il sindaco co. cav. di Trento. Il Consiglio prende atto di varie deliberazioni della Giunta Municipale per provvedimenti dal fondo di riserva del bilancio 1897.

Approva pure due storni di fondi fatti dalla Giunta la costituzione del Consiglio. A Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Miescio nel quadriennio 1898-1901, rielegge l'avv. Osrio Lupieri.

A membri della Deputazione di vigilanza sulle Scuole comunali per l'anno 1898, nomina le signore: Felci Poli Galia, Sala Antonietta e Cosattini Giacinta, ed i signori Dianin Giovanni e Schiavi avv. Luigi Carlo.

Delibera la spesa di lire 100 quale contributo per la pubblicazione dei documenti finanziari ed economici della Repubblica Veneta.

Delibera di contribuire con la somma di lire 100 nella spesa per la erezione in Roma di un monumento al Re Carlo Alberto.

Approva l'aumento di lire 1500 introdotto nel bilancio 1898 alla cat. 14 per il salario agli spazzini pubblici.

Approva l'aumento di lire 1870 introdotto nel bilancio 1898 per diarie al personale provvisorio e diurnisti della Sezione Tecnica.

Approva la spesa di lire 500 stanziata alla cat. 54 del bilancio 1898 per provvista di nuove boche d'incendio e di inaffiammento.

Approva la spesa di lire 1500 stanziata in Bilancio 1898 alla cat. 73 art. 3 per sussidio alla Associazione «Scuola e Famiglia».

Il consigliere Beltrame svolge la sua interrogazione sulla distribuzione dei premi agli alunni ed all'ordine delle scuole elementari, ch'egli vorrebbe fatta con solennità come per il passato.

Gli risponde l'assessore Volpe dicendo che la distribuzione dei premi seguirà nei rispettivi stabilimenti scolastici separatamente e non contemporaneamente, alla presenza delle autorità scolastiche e comunali.

Il consigliere Beltrame si dichiara non soddisfatto.

In seguito il Consiglio delibera di concorrere con lire 500 nella spesa per lo spostamento del binario della tranvia a cavalli a porta Aquileia.

Accoglie l'istanza di alcuni cittadini per la mitigazione della tassa sui cani da caccia diminuendola cioè di lire 13, costo della licenza di caccia. Tale tassa viene così ridotta a lire 23, esigibili in una sol volta nel mese d'ottobre d'ogni anno.

Delibera di ridurre da lire 4 a lire 1 al quintale il dazio sugli agrumi.

In seduta privata.

Rimette ad altra seduta la trattazione dell'oggetto: «Nomine e promozioni ed altre disposizioni esecutive per l'attuazione della riforma della pianta della Sezione tecnica municipale».

Promuove l'applicato Ballani Alessandro, dalla seconda alla prima classe; l'applicato Biasoni Pietro, dalla terza alla seconda; e nomina Ragazzoni Giovanni, applicato di terza classe.

Concede l'aumento sessennale sullo stipendio agli impiegati comunali: Ballini cav. dott. Federico, Braidotti dottor. Federico, Bassi Giacomo, Rea Giov. Batt.,

Cossutti Pietro, Danfelli Angelo, Cossolotti Italo e Mason Giuseppe.

Nomina a vita il maestro Brunel Enrico e le maestre Nodari, Bosco, Drouin e Grassi.

Con voti 22 contro 13 elegge a chirurgo primario del Civico Ospedale il dott. Luigi Rieppi.

I nostri Onorevoli. Il deputato Valle Gregorio prese parte ieri ad una riunione di deputati che rappresentano i collegi delle zone prealpina del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, avente lo scopo di proporre provvedimenti legislativi per la difesa dei paesi di montagna contro gli incalzatori della forza motrice.

Fu nominata una Commissione per conferire coi ministri competenti e preparare uno schema di legge.

Per le elezioni parziali del Consiglio comunale e provinciale. Una circolare del ministro dell'Interno stabilisce, secondo il parere del Consiglio di Stato, che i Consigli comunali e provinciali, i quali, per qualsiasi ragione, sono stati ricostituiti entro il semestre antecedente alle ordinarie elezioni parziali, non sono soggetti al rinnovamento triennale della metà.

Il comm. Pressolini prefetto di Udine è stato promosso alla prima categoria.

Personale delle Prefetture. E' promosso di categoria il consigliere di Prefettura, Ronchi, commissario a Tommezzo; è nominato segretario di Prefettura, Brides, vice-segretario a Udine.

Personale delle Finanze. E' accordato l'aumento sessennale agli ufficiali doganali Monti di Udine e Degani di Pontebba; G. E. Mazzotto ufficiale ai riscuotitori da Udine è trasferito al Deposito tabacchi a Venezia. Augusto Dall'Osta da Venezia a Udine, Arturo Bò da Venezia a Udine, Antonio Lario da Udine a Belluno, Angelo Povetan da Sacile a Montebelluna.

Festa scolastica. Ricordiamo che domani alle ore 2 pom. nella sala maggiore del r. Istituto tecnico avrà luogo la solennità dell'inaugurazione e consegna della bandiera di quegli studenti. La bandiera è bellissimo lavoro della signorina Nicoletti su disegno del prof. Del Puppo. Parleranno il preside avv. Misani, il prof. Francesetti, e lo studente divotissimo Bottolini dal quarto corso.

Al dott. Rieppi per la sua nomina a chirurgo primario del Civico Ospedale di Udine, mandiamo sentite congratulazioni. La scelta fatta dal Consiglio comunale fu accolta con generale soddisfazione della cittadinanza; poichè il dott. Rieppi, è come assistente e compimento all'Ospedale per molti anni, e nella pratica privata, ha dato prove numerose e continue di essere degno per ogni riguardo del posto che va ad occupare nell'importante istituto cittadino.

Anche il prof. Franzolini dev'essere soddisfatto nel suo amor proprio per questa nomina, la quale significa ch'egli ha saputo farsi un allievo capace di continuare le gloriose tradizioni come operatore, e meritevole di occupare il suo posto.

Società operaia generale.

I soci sono invitati all'assemblea di prima convocazione che avrà luogo domani 13 corrente alle ore 11 ant. nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:
1. Due ricorsi per sussidii continui;
2. Bilancio preventivo 1898, ostensibile presso la segreteria;
3. Comunicazioni della Direzione.

Cooperativa ferroviaria.

La assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno 26 febbraio alle ore 20.30 nella sala di terza classe della stazione ferroviaria per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2. Relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
- 3. Discussione e approvazione del bilancio consuntivo 1897;
- 4. Discussione e approvazione del preventivo di spesa 1898;
- 5. Proroga del Regolamento sul fondo di previdenza;
- 6. Interpellanze e proposta diverse;
- 7. Elezione di sei consiglieri d'amministrazione, di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti.

Per l'assurimento dell'ordine del giorno potrà occorrendo essere continuata il 28 seguente alla stessa ora e nello stesso luogo.

La votazione delle cariche sociali seguirà nella sede della società (Stazione ferroviaria) nei giorni 4 e 5 marzo, dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, e nel successivo giorno 6 dalle 11 alle 15.

p. il Consiglio d'amministrazione.
Zambianchi presidente.

Camera di commercio.

Per i fuochisti e macchinisti. Coloro che desiderano ottenere il certificato d'idoneità alle funzioni di conduttore di caldaie a vapore sono invitati a farne dichiarazione alla Camera di Commercio, la quale, se gli aspiranti saranno in numero sufficiente, domanderà alla R. Prefettura che sia indetta una sessione d'asmi per il conferimento dei certificati.

Per gli utenti di caldaie a vapore. Si rammenta che entro il 28 febbraio corr. tutti gli utenti di caldaie e di recipienti a vapore devono farne denuncia alla Prefettura o al Commissariato, sotto pena d'essere deferiti all'autorità giudiziaria. Sono esonerati da tale obbligo soltanto quegli utenti che terranno i propri apparecchi a vapore fuori di servizio per tutta la durata dell'anno.

Un appello alla carità dei cittadini è stato rivolto dalla Società protettrice dell'infanzia, che nella corrente stagione si trova deficiente di mezzi di fronte al molteplice e stridente bisogno di tanti poveri bimbi che ad essa ricorrono.

Raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori la circolare diramata dal Comitato direttivo.

Elenco dei Giurati che dovranno prestare servizio durante la sessione d'Assise che si aprirà il giorno 8 p. v. marzo, stati estratti nella adunata pomeridiana di ieri di questo Tribunale.

Ordinari:

- De Rosa dott. Vinc. Ig. Gie., Spilimbergo
- Del Torre Luigi di Carlo, Udine
- Rossi avv. Luigi fa Pietro, Udine
- Scaini dott. Virgilio, Udine
- Caiola dott. Domenico, fa Antonio, Udine
- Braxx co. Detalmo fa Ascanio, Udine
- Braxx co. Edoardo fa Ascanio,
- S. Lorenzo di Manzano
- Driscol avv. Emilio di Giuseppe, Udine
- Busetto Pietro fa Rogano, Forni di Sotto
- Vidale Giuseppe di Giovanni, Gorara
- Peratoner Giuseppe fa Leonardo, Udine
- Riva Giuseppe fa Francesco, Udine
- Gubiani Giuseppe di Pietro, Orava
- Masotti nob. Ugo di Antonio, Postauto
- De Carli Alessandro fa G. B., Pordenone
- Costantini Domenico di Giuseppe, Udine
- D'Adras Oualdo fa Antonio, Cordenone
- Oriandi Pietro fa Giacomo, Udine
- Mason Giuseppe fa Francesco, Udine
- Salelli Giov. Batt. fa Vinc., Pordenone
- Sam Luigi fa Andrea, Pordenone
- Mini dott. Francesco fa Antonio, Nimis
- Sartori Eugenio fa Giuseppe, Sacile
- Manin nob. Giuseppe fa Gio., Moravz.
- Monti Ugo di Francesco, Udine
- Maupoli dott. Enrico fa S., Spilimbergo
- Scaramelli prof. Gio. di O., Pordenone
- Damiani Bernardini fa Rinaldo, Utsa
- Morandini Giovanni di Luigi, Trivignano

Complementari:

- Vicari degli Onesti Gio. fa Nio., Fagagna
- Patrei Agostino fa Francesco, Platichis
- Masandri Stefano di Pietro, Udine
- Brandie co. Enrico fa Nicolo, Udine
- Deciani nob. dott. Antonio fa Luigi, Udine
- Nardini dott. Emilio fa Antonio, Udine
- Tallini Edoardo di Giov. Batt., Udine
- Della Ginata dott. Pietro fa Fr. Martign.
- Tallio nob. dott. Vito fa Francesco,
- S. Vito al Tagliamento
- Di Gaspare Gaspare fa Valentino, Udine

Supplenti:

- Fenzi Benedetto di Angelo
- Balfoni Cesare fa Carlo
- Peressini Alberto fa Santa
- Fabro avv. Luciano fa Urbano
- Merzagora Giovanni fa Giov. Batt.
- Zagola Ottorino di Giov. Batt.
- Misio Giov. Batt. fa Domenico
- Nicoletti Aurelio fa Crispino
- Morrelli Luigi di Giov. Batt.
- Cavallari Eugenio fa Pietro.
- Tutti da Udine.

Nuove composizioni musicali del m. Frank.

«Sono due per piano, che il chiarissimo compositore modestamente intitolò: *Fogli d'Album*. Il primo (Canzonetta friulana) è un graziosissimo e ben lavorato ricamo sur un tema popolare, che il maestro ora presenta nella sua integrità, ora ne ricorda i momenti caratteristici, intramezzandoli del suo con molta svezza ed originalità, mantenendo sempre il medesimo ritmo del tempo. Pare proprio che si presenti una graziosa montania in abito da sposa, adorna di trine, galani e fiori, con in viso un misto di gioia chissosa e di segreta malinconia.

L'altro pezzo è una romanza piena di sentimento e d'ispirazione. E' una visione, un ricordo dolce e calmo. A mezzo, un'idea secondaria attraverso la principale e dà maggior vita, drammaticità e varietà al pezzo. Ma quello scatto improvviso e fugace va tutto calmandosi e cedendo posto alla pace e dolcezza di prima.

Si capisce che il chiaro maestro ha subito tutto il fascino della musica del

Mendelssohn e dello Schuman, ed ha saputo trasfonderlo nelle sue belle composizioni.

Tenuto calcolo di tutto, non si può non rallegrarsi col m. Franz di questo nuovo contributo, che depone sull'altare dell'arte.

A renderla i due pezzi sempre meglio accetti, gioverà anche la copertina, graziosa nella sua elegante semplicità.

Tiro a segno. Domani dalle 2 alle 4 pom. esercitazioni col fucile.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1898; rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 87, e spetto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

Impazzito in carcere. Certo Lucchini Costante d'anni 85 da S. Giorgio delle Richiavida, detenuto in queste carceri giudiziarie sotto l'imputazione di furto, del qual reato era chiamato a giorni a rispondere davanti il Tribunale, venne ricoverato all'ospedale avendo manifestato evidenti segni di alienazione mentale.

Ora sembra il Lucchini stia un po' meglio.

In Tribunale. Il giorno 3 p. v. marzo avrà luogo avanti questo Tribunale il processo contro Zoratti Antonio, Zoratti Francesco, Crivellini Antonio e De Fautin Giov. Batt., i primi tre detenuti e l'ultimo ammesso a libertà provvisoria, imputati del furto di petrolio a danno della ditta Luigi De Gloria di qui, come a suo tempo narriamo. Contro il Crivellini poi dovrà anche rispondere del furto dei braccialetti, come i lettori ricorderanno, a danno del signor Umberto Borghese.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 13 febbraio in piazza. V. E. dalle ore 15 alle 16 e mezza:

- 1. Marcia «Angari felici» Papa
2. Mazurka «Eisa» Fata
3. Preludio scena e duetto atto 2° «Don Carlos» Verdi
4. Waltzer «Bel cielo di Provenza» Fanfaniotti
5. Coro a finale 3° «Joss» Petrella
6. Polka «Ejeje» Farbach.

All'Offertoria Doria ogni giorno si trovano i krapfen caldi; nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

D'affittare in casa Doria piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentini, n. 4, d'affittarsi il terzo appartamento, composto di sei camere e cucina.

Rivolgersi all'Ufficio Anunci del nostro Giornale.

CARNOVALE.

La veglia di questa sera al «Sociale», che viene data a scopo di beneficenza, avrà senza dubbio anche quest'anno esito splendido, accoppiandosi gli splendori dell'eleganza delle ballate e grazie signore e signorine udinesi, a quelli della carità; splendori, questi ultimi, destinati a rischiarare e consolare le ombre di miseri tuguri e di anime sconolate.

Balliamo pure e divertiamoci, poiché siamo così fatti che non ci riesce di cavare di tasca una lira a sollievo della fame del prossimo, se non ci si offre il mezzo di esilarare in perl tempo, e facendo tanta una spesa, il nostro appetito, pel piacere, ma balliamo e divertiamoci... generosamente!

Es non vi pernacete la prosa del cronista - lettrici/gentili - eccovi un invito alla carità in versi di un poeta a voi caro: è un sonetto di Lorenzo Stedehetti, scritto per una festa di beneficenza datasi giorni sono a Bologna:

«Non sentite in mezzo al canto Come l'eco d'un lamento, Come un grido di spavento Entro cui sibbilizza il pianto? Non sentite? E' lunga tanto Una notte di tormento Senza pane, e foca spento, Quando il cor sanguigna in fiato! Quando un lungo stragimento Fa pensare al camponato. Come termina d'ogni stento! Ah, pietosi! In questo incanto Non scordatevi un momento Che la fame urla qui accanto!»

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 8 al Teatro Nazionale avrà luogo un grande veglione mascherato.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. avrà luogo un grande veglione mascherato.

Sala Pomodoro. Domani anche in questa sala si balla.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di...

Per l'Associazione - Scuola e Famiglia - in morte di...

Per l'Istituto Doroletta in morte di...

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date, time, and weather observations for Udine.

Tempo probabile: Venti freschi e forti settentrionali - Gelo sereno, brina, gelo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'11.

Presiede Bianchini pres.

Esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione dei provvedimenti bancari.

Chiesta ed approvata la chiusura, parla il relatore Carcano, e quindi senza discussione si approvano gli articoli 1 e 2 con una modificazione concretata fra il ministro e la commissione.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Corse al trotto in Roma. In Roma, ad esempio di quanto si è fatto a Milano, Torino, Firenze, ecc., si è costituito, con carietà di propositi, un Comitato promotore per una Riconione di corse al trotto a sulky pneumatici.

Le corse si effettuerebbero a Tor di Quinto nel maggio venturo, dopo di aver convenientemente adattato, per questo genere di corse, l'attuale ippodromo, e la Riconione sarebbe riconosciuta dall'Unione ippica italiana.

Il giro del mondo cantando. Il «chanteur parisien» Maxamor, da circa un anno ha lasciato Parigi per compiere il giro del mondo a piedi.

Egli ha già percorso il Belgio, l'Olanda, la Germania e la Svizzera, ed ora sta attraversando l'Italia.

Il Maxamor, durante questa peregrinazione, vive cantando canzonette parigine, destinando il soprappiù che ricava ad opere di beneficenza.

Il Maxamor si trova ora a Torino.

Per finire. A scuola. Maestro - Dimmi, Giannetto, quale è il plurale di bicicletta? Giannetto (pronto) - Tandem. Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le spese per Candia.

Roma 12 - Dal principio dei moti di Candia fino ad oggi il Governo italiano ha speso tre milioni e 200 mila lire per le truppe di terra e di mare italiane che si trovano nell'isola.

Al Vaticano.

Roma 12 - Per la messa papale di domani a S. Pietro sono stati distribuiti 60,000 biglietti, cosicché la cerimonia riuscirà imponentissima.

Ai soli pellegrini ne sono stati assegnati 20,000.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 11 febbraio. Affari pochi a prezzi fermissimi: ecco la nota dominante del nostro mercato serico.

Bollattino della Borsa

Table with columns for date, type of security, and price.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.18.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

COLLEGIO MILITARIZZATO ARISTIDE GIABELLI

UDINE - fuori porta Grazzano - UDINE

La Direzione di questo Collegio ha disposto che col 20 febbraio 1898 incominci un corso accelerato di studi preparatori per l'ammissione alle classi tecniche, ginnasiali, ai corsi apporiori di commercio, alle scuole militari e allievi macchinisti, allo scopo di agevolare quei giovani che per circostanze di famiglia non fossero iscritti nelle scuole pubbliche.

La lingua tedesca è insegnata gratuitamente. Il corso è fatto dagli insegnanti: prof. Chiarelli, italiano, latino e greco; prof. Tomba, matematica e scienze naturali; prof. Parmentier, lingua francese; prof. Simonetti, lingua tedesca. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Baddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto, INCOMPARABILE e SALUTARE a non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetinovich. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Anunci del Giornale il «FRIULI», Udine Via della Prefettura num. 6.

ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA original della sorgente di LOSER JANOS BUDAORS - BUDAPEST. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa.

ARTURO LUNAZZI

Udine - Via Savorgnana, N. 5 - Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali.

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

VIA PALLADIO N. 2 (Casa Cosulich). VIA DELLA POSTA N. 5 (Vicino al Duomo).

NUOVA BOTTIGLIERIA al VERMOUTH GANCIA

VIA CAVOUR N. 11 (Angolo Via Lionello)

Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto da centesimi 30 a lire 1.50 al litro » 70 » 3.50 al fiasco.

Marco Bardusco UDINE

Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in oro Metri di bosso snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 6

CARTOLERIE

al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbriceria, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECOHO - VIA CAVOUR N. 31.

CITTA' DI LONIGO

ANTICA E RINOMATA FIERA DI CAVALLI dal 23 al 28 Marzo 1898.

Facilitazioni ferroviarie. Esenzione da tasse di stazio e posteggio.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50 Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti estori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arteciatrice [insuperabile] dei capelli preparata dai F. Rizzoli - Firenze

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure in elegante astuccio, con annesso il relativo striscione nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Tord-Tripe

infalibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Anunci del giornale «Il Friuli».

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in fiaschi da L. 1.50 a 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason obolsogniere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista -- A Maniago da Silvio Boragna farmacista -- A Portofino da Giuseppe Tomai negoziante -- A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice -- A Tolmezzo da Olini farmacista -- A Pontebba da Aristodemo Cattoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone & C.**, Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Batense che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Coussseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina una gran pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**, e l'esito ne è stato completo, on nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 -- Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore **LUIGI PORTA**, dell'Università di Padova, e della **Invenzione Novata** che costa Lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Samud di Pisa**, l'unica e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragie, catarri, ecc.), e restringimenti d'urina. **SPECIFICARE SENZA LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** della vera pillola del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Tenco** successore al **Galliani** -- con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano -- si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillola del Professore **Luigi Porta** e un fiasco di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Bisioli** farmacia alla Sirena; **Sorizia**, **C. Zanetti** e **Fontoni** farmacisti; **Trieste**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravallo**; **Zara**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giupponi Carlo**, **Frizzi C.**, **Santoni**; **Spalato**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Batner**; **Fiume**, **G. Prodršin**, **Jackel F.**; **Milano**, **F. Stabilimento C. Eria**, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72 Casa **A. Manzoni e Comp.**, Via Sala, N. 10; **Monza** Via **Pietra**, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla cute della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

CATRAMINA

PILLOLE DI

Raccomandate da notabilità Mediche contro le **BRONCHITI** LARINGITI POLMONITI

Nelle **TOSSI** nella PERTOSSE (Tosse Asinina)

SPERANZA PER IL CATARRO GORILLI

MALE DI GOLA **ASMA** INFLUENZA

Spontaneamente raccomandate nei **CATTARRI** local, sub-acute e cronici

Nella INFIAMMAZIONE INTESTINALE della **VESCICA** e CULCITRITA

L. 1.-L. 1.50 L. 2.50 da **Beffani & C.** in Udine e in tutte le Farmacie

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

ORARIO FERRUGIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	M. 3.15	O. 7.30	O. 8.35	A. 11.10
M. 1.52	O. 6.55	D. 4.45	O. 7.40	O. 8.01	O. 10.37	O. 9.00	O. 12.55
O. 4.45	O. 8.50	O. 5.12	O. 10.00	M. 15.42	O. 19.46	O. 16.40	O. 19.55
M. 8.05	O. 9.49	O. 10.50	O. 15.24	O. 17.25	O. 20.30	M. 20.45	O. 1.30
D. 11.25	O. 14.15	D. 14.10	O. 16.55	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 13.20	O. 16.50	M. 17.25	O. 21.40	O. 7.45	O. 9.55	M. 8.05	O. 9.45
O. 17.50	O. 22.27	M. 18.20	O. 28.40	M. 12.05	O. 15.29	O. 16.13	O. 16.31
D. 20.15	O. 23.00	O. 22.20	O. 30.04	O. 17.14	O. 19.14	M. 17.00	O. 19.33

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Portofino.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
R. A. 8.15	O. 10.00	M. 6.07	O. 8.38
R. A. 11.20	O. 13.00	M. 8.50	O. 10.16
R. A. 14.50	O. 16.35	M. 11.20	O. 11.48
R. A. 17.20	O. 19.05	M. 15.44	O. 16.16
		M. 20.10	O. 20.58

Bibita salutare in qualunque ora del giorno -- Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont -- Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1890.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommaramente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE**, l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco modestissime cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fluiro di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1890.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)



Gli effetti, i pregi e la virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre fatte per la sua vera e reale efficacia, per rinforzo e cresciuta del

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli »